

NOTE ...ziario

Bollettino informativo della Società Filarmonica "G.Verdi" di Asciano

Domenica 11 giugno in Piazza del Grano alle ore 21,15 appuntamento con Banda

Giugno 2006

Big Band Memories

Anno 5, Numero 8

voce e suoni dell'America del '900

La separazione tra musica "colta" e "popolare" si è fatta nel tempo sempre meno evidente, giungendo nel secolo scorso ad una vera e propria fusione rendendo la separazione tra i due generi una pura formalità.

Il programma presentato dalla Filarmonica di Asciano per il concerto di Giugno si basa

proprio sul connubio tra i due generi nella produzione musicale più recente.

Un ruolo di primaria importanza in tale aspetto è stato ricoperto dal jazz fin dalle sue forme più semplici come il rag, presente in *Italian rag* di Renato Soglia, oppure gli spirituals dei negri d'America. *At a dixieland jazz funeral* di Jared Spears (a.s.c.a.p.), è una composizione che presenta lo spirito che accompagnava l'ultimo viaggio dei membri di questa comunità nella New Orleans di inizi



'900, in cui dopo un accorato saluto, il corteo si abbandonava a canti tipici del repertorio popolare carichi di allegria. Successivamente sono comparse nella storia del jazz le grandi orchestre, caratterizzate da uno stile musicale proprio, lo *swing*.

A questo genere appartengono i brani *The Duke's finest* di Stef Minnebo, in cui sono state inserite alcune tra le canzoni più note del pianista americano Du-

(Continua a pagina 4)

Grande prova di versatilità del Complesso Bandistico diretto dal M° Baldesi

Il coraggio di sperimentare e il piacere di provare

Ci sono momenti in cui, pensando alla nostra Banda, mi chiedo come sia possibile ottenere certi risultati. Mi spiego meglio!

La Filarmonica ha certamente un buon organico composto da 35-40 elementi, senza però grandi individualità (solamente 2 i diplomati). Tre generazioni a confronto con età compresa tra 10 e 80 anni; gusti, esigenze e motivazioni diverse. Eppure...

... eppure è possibile sentire la Filarmonica eseguire con scioltezza le classiche opere dei grandi compositori italiani in un apprezzatissimo concerto in ricordo di Papa Giovanni Pao-

lo II i primi di aprile e ritrovarla, dopo appena 2 mesi, con un repertorio completamente nuovo, genere totalmente diverso, dedicato alle Big Band dell'America del '900 e con la novità assoluta di accompagnare una cantante.

In questi casi si usa il termine "versatilità", ma alla fine rimane un po' riduttivo. Credo sia più il desiderio di esplorare nuovi orizzonti, di voler assaporare "gusti diversi", di sentirsi sempre allievi assetati di sapere a permetterci il conseguimento di determinati risultati. Grazie Maestro, bravi "ragazzi"!

Il Presidente Marco Petrioli

Sommario:

Big Band Memories - Il Concerto	Pag. 1
Mille e mille strumenti a Mirabilandia	Pag. 2
Piccola storia del Flauto	Pag. 3
Il nuovo Consiglio Direttivo	Pag. 3
Valeria Indice, una voce per la Banda	Pag. 4
I mondiali in piazza	Pag. 4

Festival Bandistico Azzurra Lorenzoni

Fervono i preparativi per la 14^a edizione del Festival Bandistico Azzurra Lorenzoni in programma domenica 24 settembre.

Come sempre importanti complessi bandistici provenienti da tutta Italia animeranno la manifestazione. Quest'anno saranno nostri ospiti la Banda Comunale di Confienza (PV), la Banda Sociale di Lavis (TN) e il Corpo Bandistico Città di Fabriano (AN)

Mille e mille strumenti a Mirabilandia

di Francesco Brogi

Divenuto oramai un appuntamento quasi immancabile, il raduno Bandistico nazionale che si è tenuto nel parco di Mirabilandia lo scorso 28 Maggio, ha visto anche quest'anno sfilare, tra le circa 40 bande partecipanti, la nostra Filarmonica di Asciano.

Per i musicanti della nostra banda tutto è iniziato alle ore 06.00 del mattino in punto, orario previsto per la partenza, che a parte i già calcolati ritardatari, è avvenuta senza stravolgere eccessivamente le nostre tabelle di marcia. Giunti a destinazione dopo un viaggio incolore caratterizzato soprattutto dai dormiveglia dei passeggeri, dal pulmann già in intravedevano le prime bande prepararsi per la sfilata.

I nostri musicanti quindi (il tempo di montare gli strumenti e di dare una sistemata alla divisa), si sono inquadri ed hanno raggiunto le altre bande che accorrevano dai loro rispettivi mezzi di trasporto.

Il viale che conduceva all'ingresso di Mirabilandia prima semivuoto, iniziava a prendere vita con centinaia di musicisti, che vi si aggiravano in fermento, e con il ritmo marziale dei tamburi che si sentivano anche in lontananza.

L'attesa si faceva ancor più snervante a causa della crescente calura, quando dall'inizio del viale una banda cominciò ad intonare le prime

note e capimmo che la grande parata delle bande era partita.

Abbiamo iniziato a suonare pure noi e a poco a poco mentre ci avvicinavamo all'entrata sentivamo le altre bande dietro di noi che a turno suonavano le loro marce. La sfilata passava dunque fra le attrazioni del parco tra gli occhi divertiti del pubblico ai lati e agli sguardi incuriositi dei bambini, per la vista di così tanti strumenti in una sola volta. Le varie strade che si districavano all'interno di Mirabilandia erano stracolme di musica che si intuiva ad ogni angolo dove c'era gente sempre pronta a battere le mani.

Giunti alla pista della "Scuola di Polizia", consueto punto di raduno di tutte le bande, quest'ultime, affrontando un sole bollente e davanti a degli spalti gremiti da centinaia di persone, si sono esibite, suonando insieme come una sola banda. Dopo l'esecuzione di due marce, è stata la volta dell'inno di Mameli a conclusione dell'esibizione, molto apprezzata sia dal pubblico che dagli stessi organizzatori della giornata.

Da qui in avanti fino a tardo pomeriggio, c'è stato spazio solo per i di-



vertimenti; infatti ognuno di noi ha potuto girare a piacimento per tutte le attrazioni del parco. C'era a chi piaceva salire, anche a ripetizione, sulle giostre non adatte a chi era debole di stomaco, c'era chi si dava agli spettacoli allestiti dagli animatori, chi al cinema 3D, chi spariva e si rivedeva solo quando si doveva ripartire....

Ma a parte tutto ciò che ha reso questa giornata per così dire "speciale" non sono stati i giochi e i più svariati divertimenti, ma è stata la possibilità di aver visto tutte quelle bande provenienti da ogni parte d'Italia, e aver avuto la possibilità di socializzare e di far amicizia con i relativi musicanti.

Può darsi che questa sia una considerazione un po' troppo soggettiva, ma credo che questa mia emozione sia stata condivisa da tutti coloro che si trovavano in mezzo a quei mille e mille strumenti a Mirabilandia.

Fiori d'Arancio tra le note della Banda

Il 13 maggio scorso, nella Basilica di S. Agata, hanno celebrato il loro matrimonio, Claudio Tommasi e Rosetta Rappuoli, e noi come banda non potevamo certo non essere presenti. Infatti dopo la cerimonia, al momento del lancio del riso, abbiamo accompagnato l'uscita dalla chiesa dei novelli sposini, con la marcia nuziale, un po' della nostra musica, e con tanto affetto. Rinnoviamo l'occasione per augurare agli sposi le

nostre più sincere felicitazioni e una lunga vita insieme.

E poiché siamo in tema di "ricorrenze", cogliamo l'occasione per fare gli auguri di buon compleanno al nostro maestro Giuseppe ("... Mister Joseph Baldesi !!!!") come viene annunciato a qualche concerto), che il 18 maggio ha compiuto tanti auguri e in bocca la lupo Beppe !!

La Filarmonica G. Verdi di Asciano coglie l'occasione per ringraziare tutta la popolazione che, con atteggiamento sensibile, ha sottoscritto il tesseramento a favore della nostra associazione. La buona risposta dei cittadini, ci rende orgogliosi in quanto sinonimo di simpatia e fiducia nei nostri confronti. Il nostro impegno sarà quello di svolgere ancora più iniziative musicali ad Asciano, cercando di portare la musica anche in quelle zone del paese dove abitualmente non ci esibiamo.

Piccola storia del flauto traverso

In origine era un osso di orso, poi...

Il flauto traverso fa parte della grande famiglia degli strumenti a fiato che sono così chiamati perché il suono è prodotto dalla vibrazione dell'aria contenuta all'interno dello strumento. In particolare per i flauti il suono si produce quando una sottile lama d'aria va a spezzarsi su uno spigolo duro. Sul flauto traverso questo spigolo è costituito dall'orlo del foro di imboccatura che è situato sul lato del tubo, in linea con i fori chiusi dalle dita. Il flautista tiene lo strumento di traverso rispetto al viso (da qui il nome "flauto traverso") e posa il labbro inferiore sull'orlo dell'imboccatura. Dal lato opposto a quello nel quale il flautista tiene le mani, l'estremità del flauto è chiusa.

In alcune caverne europee (Slovenia, Svizzera, Spagna, Francia) sono stati ritrovati frammenti di ossa di animali (renne, orsi, pecore) che presentano dei fori prodotti artificialmente dall'uomo. Probabilmente erano usati anche come flauti traversi. Il più antico sembra essere il frammento di femore d'orso ritrovato in Slovenia recentemente: risali-



rebbe addirittura a 50.000 anni fa'!

La prima testimonianza dell'esistenza del flauto traverso la troviamo in un libro di poesia dell'antica Cina: il She King che risale al IX secolo avanti Cristo. Anche nell'antica India era uno strumento molto diffuso. Era invece sconosciuto nell'antico Egitto e nell'America precolombiana. La più antica rappresentazione indiscutibile del flauto traverso è un bassorilievo etrusco, di una necropoli nei dintorni di Perugia, datato dal II al I secolo avanti Cristo. Probabile quindi che anche gli antichi romani conoscessero ed usassero un tipo di flauto traverso. Lo strumento che suoniamo oggi è l'invenzione di un flautista tedesco Theobald Böhm che si avvale anche delle ricerche e degli studi di William Gordon. Per questo nuovo strumento, che data circa del 1847, tutto fu rimesso in discussione: il profilo, la materia e lo spessore del tubo, il numero, la dimensione e la posizione dei fori, la grandezza dell'imboccatura. Böhm fece nel tubo dodici fori, tanti quanti sono i suoni in un'ottava. Un insieme di chiavi e di corrispondenze meccaniche permette a nove dita di chiudere o aprire i fori del flauto in tutte le combinazioni immaginabili. La forma dello strumento era cilindrica, come nel Rinascimento e, per la prima volta, la materia più usata per costruirlo non fu solo il legno ma il metallo (leghe di alpacca, argento e oro). Il tubo di diametro maggiore e i fori larghi diedero al flauto Böhm un volume molto più forte dei predecessori. Nonostante le resistenze che si fecero sentire per più di un secolo, il flauto di Böhm si impose, e il suo sistema fu adattato anche agli oboi, ai clarinetti, ai sassofoni e, ma in minor misura, ai fagotti. La sua diffusione è oggi totale: in tutte le orchestre del mondo si suona lo stesso

Rinnovato il Consiglio Direttivo, largo ai giovani

A fine maggio c'è stato il rinnovo del consiglio direttivo della Filarmonica, che ha sancito la conferma portata avanti negli ultimi anni, cioè di far crescere e responsabilizzare i giovani, fulcro e futuro della Banda. Infatti dei 13 consiglieri eletti, ben 7 hanno meno di 30 anni, con una media anagrafica veramente bassa. Questi sono i nominativi degli eletti: Petrioli Marco (Presidente), Cassioli Elido (Vice Presidente), Brogi Francesco (Segretario), Moscatelli Tiziano e Gattavecchi Elena (Cassieri), Laschi Marcella (Responsabile scuola di musica), Gorelli Marika (Responsabile gruppo majorettes), inoltre con altri incarichi logistici, di programmazione e di comunicazione fanno parte del consiglio anche Agnello Andrea, Forzoni Fabrizio, Parrini Novilio, Gattavecchi Enrico, Salvi Enzo, infine il più giovane di tutti, Francini Stefano, rientrato negli eletti grazie al gesto altamente nobile di rinuncia di Marcello Viti, che ha garantito il suo apporto di collabora-

zione a tutto il consiglio, ma ha preferito dare spazio ad un giovanissimo. Quindi ...largo ai giovani e buon lavoro a tutti.

(f.f.)



Società Filarmonica "G. Verdi" di Asciano

Banda fondata nel 1818

Via Mameli, 26
53041 Asciano (SI)

Tel.: 0577 717038
E-mail: bandasciano@tin.it
www.bandasciano.3000.it



Siamo su internet!
www.bandasciano.3000.it



Valeria Indice (mezzosoprano) comincia gli studi di tecnica vocale nel 1992 e da allora si inserisce in diverse formazioni polifoniche corali toscane (ad es. Polifonici Senesi, Corale Polifonica G. Verdi di Asciano) partecipando a numerosi concerti, anche in collaborazione con l'Accademia Musicale Chigiana. Nel dicembre 2000 consegue il Diploma del Corso di Riqualficazione Professionale per Vocalisti tenutosi presso la Scuola di Musica di Fiesole (Fi).

Durante i tre intensi anni di corso, ha l'occasione di studiare con maestri quali Claudio Desderi (Arte scenica), Michael Chance (Vocalità nel repertorio barocco), Fabio Lombardo (Il madrigale del Cinquecento), Antonia Brown e Ulla Casalini (Interpretazione del Lied), Luisa Castellani (Vocalità nel repertorio del '900) e di essere diretta da Rinaldo Alessandrini, Nicola Paszkowski, Stefano Visconti.

Professionalmente collabora stabilmente con l'Ensemble Vocale e Strumentale "L'Homme Armé", i "Cantori di Lorenzo", il Coro da Camera della Toscana, Città Lirica Orchestra, incontrando figure come Andrew Lawrence King, Alan Curtis, Fabio Lombardo, Gianluca Lastraioli, Lorenzo Fratini, Piero Bellugi, Federico Maria Sardelli. Come solista, ha eseguito in concerto musiche di Bach, Vivaldi, Händel, Purcell, compositori senesi e fiorentini del '500 e '600 e del barocco latino-americano.

Prediligendo il repertorio barocco e rinascimentale in questi anni segue masterclasses di Musica d'Insieme con Bettina Hoffmann e di Canto Barocco con Jill Feldmann, ed i Corsi di Perfezionamento sulla vocalità e l'interpretazione nella musica barocca con Michael Chance.

Nel 2003 ha insegnato tecnica vocale per il coro dell'Università degli Studi di Siena e dal 2004 tiene corsi sul "Madrigale" presso la Siena School for Liberal Arts di Siena. Ma una sua passione è sempre stata anche la musica jazz e il musical.

Nel 1992 si iscrive al corso di canto jazz tenuto da Stefania Scarinzi presso il Circolo Musicale DIAPASON di Siena: corso che seguirà fino al 1996 e durante il quale approfondirà lo studio della tecnica vocale con particolare attenzione alla vocalità jazz. Nel corso di quei quattro anni partecipa a numerose manifestazioni (saggi di fine anno, concerti, serate musicali, apparizioni televisive), presentando standard jazz come voce solista o in duo misto accompagnata da pianoforte solo o da gruppi jazz di musica d'insieme.

Solo per il piacere di ritornare di tanto in tanto a questi generi musicali ha seguito masterclass con Faye Nepon organizzate dagli Amici della Musica di Firenze e stasera si unisce agli amici della Filarmonica G. Verdi di Asciano in questo omaggio alla musica americana.

Big Band Memories

Per la prima volta un concerto con voce solista

(Continua da pagina 1)

ke Ellington come *Caravan* e *In a sentimental Mood*, e *Big band memories* di **Rob Balffoort**, tre brevi composizioni basate su temi e sviluppi propri di tale linguaggio.

In un programma così strutturato non poteva mancare la presenza di due compositori che più di altri hanno saputo fondere i due generi, **Leonard Bernstein**, presente con una fantasia tratta dal musical *West side story* curata da **Hans Kolditz**, e **George Gershwin**, autore della celebre aria *Summertime* tratta dal lavoro teatrale *Porgy e Bess*.

Completano il programma la canzone *The lonely Gopherd* tratta dal musical *The sound of music* (*Tutti insieme appassionatamente*) di **Richard Rodgers** e il brano originale per banda *La cucina italiana* di **Robert Finn**, in cui il compositore ha dedicato quattro brani musicali ad altrettanti piatti tipici italiani.

Segui la Banda...

4 giugno, Festa della Repubblica. **11 giugno** in Piazza del Grano, concerto vocale - strumentale. **18 giugno**, Processione del Corpus Domini. **25 giugno**, a Siena, Festa titolare dell'Onda

Vivi la magia dei Mondiali in Piazza

Il 9 giugno scattano i mondiali di calcio in Germania, ma per chi come molti non potrà varcare le Alpi e recarsi in terra teutonica, ecco la nuova iniziativa per vivere le emozioni dello stadio e soprattutto... a due passi da casa.

Infatti per i due incontri (si spera possano essere di più in seguito) del girone di qualificazione che si giocheranno alle ore 21.00, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Banda, trasmetterà attraverso il maxi schermo le partite della Nazionale in Piazza Garibaldi.

Quindi **lunedì 12 (ITALIA - Ghana)** e **sabato 17 (ITALIA - Stati Uniti)**, alle ore 21 tutti in piazza con bandiere, trombette e forza Italia !!

Ciao Nedo

Nei primi giorni di maggio è venuto a mancare Nedo Pasqui, componente della Banda di Rapolano Terme ma da quasi venti anni sempre presente anche nella nostra Filarmonica. In nostro saluto al Clarinetista e soprattutto all'Amico di tante serate in compagnia.